



IT IS FOUL WEATHER IN US ALL

un progetto di Riccardo Boglione

Paolo Argeri, Carlos Capelán, Claude Closky,
Felipe Cussen, Pablo Echaurren, Belén Gache,
Sharon Kivland, Mauro Panichella, Massimo
Pastorelli, Nick Thurston, Pablo Uribe, Luca
Vitone.

2 - 17 febbraio 2017

Entr'acte

via sant'Agnesse 19R – Genova

orario: mercoledì-venerdì 16-19

inaugurazione: giovedì 2 febbraio, ore 18

Messa in scena di un progetto di letteratura concettuale che ha come obiettivo finale la pubblicazione di un libro, *It is foul weather in us all* riunisce 11 copie de *La tempesta* di Shakespeare “lavorate” secondo le istruzioni di Riccardo Boglione da altrettanti artisti sparsi fra l'Europa e le Americhe.

I volumi sono stati lasciati alle intemperie durante un tempo stabilito da ogni partecipante, facendo uscire la tempesta fuor di metafora per creare una piccola biblioteca di volumi accidentati, simulacro di quella prosperiana.

Vige un principio di instabilità: i testi di queste Tempeste raramente coincidono per via delle traduzioni del paese di residenza dell'artista, e la pioggia, il vento, la neve e il sole ne mutano la fisionomia, fornendole di una dimensione scultoria che offusca quella letteraria.

L'operazione smuove le nozioni di autorità (Shakespeare, Boglione, gli artisti, i traduttori, il maltempo) e retorica (la forza delle parole contro il tempo, nella doppia accezione climatica e storica), mentre si inabissa in topic dualismi, parole & cose, cultura & natura, vecchio & nuovo mondo.

Per l'esposizione, inoltre, è stato chiesto a Mauro Panichella di “trattare” uno spartito della sonata Tempesta di Ludwig Van Beethoven e a Massimo Pastorelli di manipolare un'esecuzione della stessa tenendo conto dei vuoti dello spartito provocati dalla macerazione: funziona, in sala, come installazione sonora.
